



Rassegna Stampa

Venerdì 25 novembre 2016



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 25 novembre 2016

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

L'arena	50	L'abbraccio di verona ai suoi atleti paralimpici	L Mazzaro	1
Mondo Padano	6, 7	Malagò applaude lo sport cremonese		3

CIP WEB

Huffingtonpost.it	Web	Bambini con disabilità intellettive e calcio: una partita vincente	Alberto Cei	5
-------------------	-----	--	-------------	---

PASSERELLA IN GRAN GUARDIA. Domani la premiazione di Comune, Bentegodi e Panathlon

L'abbraccio di Verona ai suoi atleti paralimpici

Ci saranno l'argento nel triathlon Michele Ferrarin e Francesca Porcellato, bronzo a Rio nell'handbike. Con loro anche Xenia Palazzo e Michela Brunelli

Gli applausi per loro non bastano mai. Ne hanno ricevuti parecchi dopo le splendide prestazioni agli ultimi Giochi di Rio, ma adesso tutta la città potrà tributare il giusto riconoscimento agli atleti **paralimpici** veneti che hanno partecipato alla competizione a cinque cerchi in Brasile pochi mesi fa. In primo piano nell'evento ospitato nella sala convegni della Gran Guardia domani alle 17,30 ci saranno i veronesi medagliati Michele Ferrarin, argento nel triathlon categoria PT2 e Francesca Porcellato, doppio bronzo nella cronometro e nella gara in linea della categoria H2-3-4, ma anche Xenia Palazzo, la giovane nuotatrice scaligera arrivata in finale con il record italiano nei 100 dorso e Michela Brunelli, già argento a Pechino e arrivata ai Giochi di Rio fino ai quarti di finale sempre nel tennistavolo.

Un appuntamento da non perdere per chi ama lo sport con la s maiuscola, quello che spesso rimane lontano dai ri-

flettori e che invece Verona vuole portare di nuovo all'attenzione di tutti.

La premiazione promossa da Comune di Verona e Fondazione Bentegodi in collaborazione con il Panathlon scaglierà però non riguarderà solo gli atleti **paralimpici** veronesi che hanno partecipato alle Olimpiadi brasiliane ma anche a tutti quelli veneti: Francesco Bettella, Andrea Borgato, Alvise De Vidi, Nadia Fario, Marta Zanetti, ma anche Beatrice Maria Vio e Alessandro Zanardi. La giovane schermitrice e l'ex pilota di automobilismo, tra i grandi protagonisti delle **Paralimpiadi** di Rio e veri trascinatori della nazionale azzurra - non saranno presenti ma manderanno comunque dei videomessaggi per salutare tutti gli appassionati che occuperanno la platea della sala convegni della Gran Guardia. Un appuntamento da non perdere per dimostrare ancora una volta l'affetto della nostra città a questi atleti unici. «Un'occasione per fe-

steggiare e ringraziare gli atleti **paralimpici** veneti che», sottolinea l'assessore allo sport del Comune di Verona Alberto Bozza, «con straordinaria passione ed impegno sportivo, hanno rappresentato il nostro paese agli ultimi Giochi olimpici di Rio 2016». Tutti chiamati a raccogliere l'abbraccio della gente di Verona ma anche a raccontare da vicino storie semplici ma straordinarie, esempi che tutti dovrebbero avere l'occasione di ascoltare.

«Uomini e donne che, nonostante le disabilità fisiche, sono divenuti atleti di valore internazionale», continua Bozza che ha presentato l'evento assieme al presidente della Fondazione Bentegodi Silvio Cametti, a Enrico Mantovaneli e Massimo Rosa di Panathlon, Rolando Fortini delegato provinciale del Comitato **Paralimpico** Veneto e Paola Gaiardelli di Agsm. Appuntamento quindi alle 17,30 di domani in Gran Guardia, con ingresso libero e aperto a tutti. •



Michele Ferrarin festeggiato al suo rientro a Verona dal Brasile



Museo del Violino Il presidente del Coni ospite d'onore all'evento organizzato da Mondo Padano

Malagò applaude lo sport cremonese

L' Auditorium "Giovanni Arvedi" ha accolto con un caloroso applauso l'ingresso di Giovanni Malagò. Il presidente Nazionale del Coni è stato l'ospite d'onore del convegno "Sport: formazione, inclusione, opportunità di crescita" organizzato da Mondo Padano con il patrocinio del Coni e del Comune di Cremona presso il Museo del Violino. I valori dello sport al centro del dibattito che ha visto gli interventi del cavalier Giovanni Arvedi, Stella d'oro del Coni, del Sindaco Gianluca Galimberti, del Presidente di Coni Lombardia Oreste Perri, del presidente Nazionale

del Csi Vittorio Bosio e del Presidente dell'Associazione Baskin Antonio Bodini, moderati dal giornalista Paolo Loda. Tra i temi toccati il ruolo dello sport come strumento di integrazione ed inclusione, lo stimolo per la crescita sociale offerto dalla pratica sportiva e dalla sua promozione. Davanti ad una platea che ha raccolto le eccellenze e i rappresentanti del mondo sportivo cremonese, campioni di ieri, oggi e di domani, oltre a tanti giovani delle scuole sensibilizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale, il Presidente Malagò ha indicato Cremona come «un modello di buone pratiche all'interno del sistema dello sport lombardo, uno tra i più avanzati in Italia». Contributi di spessore sono arrivati anche dagli altri ospiti che hanno portato esperienze e testimonianze di uno sport sano e

rivolto in particolare all'educazione delle nuove generazioni. Tuttavia non sono mancati i riferimenti ai grandi exploit sportivi, dalle medaglie olimpiche ai giovani più promettenti fino alle squadre professionistiche, con il cavalier Giovanni Arvedi che ha voluto concludere il suo intervento con un sonoro "Forza Cremona!" prima di salutare gli studenti in sala.

Dopo le riflessioni spazio ai premi riservati da Mondo Padano agli sportivi cremonesi dell'anno. E' stato lo stesso Malagò a consegnare le targhe destinate a Valentina Rodini, Fausto Desalu, Maria Bresciani ed Efrem Morelli, che ha portato in Auditorium lo straordinario bronzo conquistato a Rio de Janeiro.

L'evento è stato realizzato con la collaborazione di SAP.

PRESIDENTE NAZIONALE CONI

Giovanni Malagò

«Il mondo ha tanti problemi ma lo sport è più avanti. Per noi discriminazioni e barriere non esistono più da decenni. Per questo sogno che Coni e Cip non abbiano più due presidenti ma scrivano sulla stessa carta intestata»



Giovanni Arvedi
e Marcello Caldonazzo

STELLA D'ORO CONI

Giovanni Arvedi

«Nel celebre passaggio della borraccia tra Coppi e Bartali ci sono i valori più alti dello sport perché dietro quel gesto ci sono una cultura e uno spirito che superano il semplice concetto di vittoria e sconfitta»

SINDACO DI CREMONA

Gianluca Galimberti

«Riconoscere che diversità e disabilità sono per tutti noi una grande risorsa significa costruire una squadra più forte e una società più giusta»



PRESIDENTE CONI LOMBARDIA

Oreste Perri

«Noi educatori non dobbiamo vedere nei giovani atleti un campione che deve vincere ma un uomo che vuole crescere. Anche nella sconfitta»



PRESIDENTE ASSOCIAZIONE BASKIN

Antonio Bodini

«Oggi il Baskin ha superato i confini. Per le sue regole e per la sua capacità di inclusione sogniamo di portarlo sul palcoscenico olimpico»



PRESIDENTE NAZIONALE CSI

Vittorio Bosio

«Agonismo e valori etici non sono in contrasto. Il nostro obiettivo dev'essere quello di portare più gente possibile a praticare sport, più ragazzi possibile fuori di casa»



I CREMONESI DELL'ANNO

Efrem Morelli premiato da Oreste Perri, Gianluca Galimberti, Giovanni Malagò e Giovanni Arvedi



Perri e Galimberti consegnano il premio di Valentina Rodini al suo allenatore Gigi Arrigoni



Carlo Stassano consigliere onorario dell'Interflumina Casalmaggiore ritira la targa per Fausto Desalu



Per la nuotatrice Maria Bresciani è il secondo premio di Cremonese dell'anno nella categoria "sportivi"



EFREM MORELLI
bronzo
Paralimpiadi Rio 2016
(nuoto)

MARIA BRESCIANI
pluri-campionessa mondiale
(nuoto)

SIMONE RAINERI
Campione Olimpico Sydney 2000
(canottaggio)

NICOLA SARTORI
Bronzo Olimpico a Sydney 2000
(canottaggio)

CESARE PANCOTTO
miglior allenatore Serie A 2015-16
(basket)

ATTILIO TESSER
Panchina d'argento Figc 2010-11
(calcio)

GIULIA VERONA
Campionessa europea 2016
(nuoto)

GERMANA CANTARINI
6 volte campionessa del Mondo
(bocce)

ORESTE PERRI
4 volte campione del Mondo
(canoa)

LAURA PEVERI
Campionessa italiana
(pattinaggio)

MARCO VILLA
bronzo Olimpico Sydney 2000
(ciclismo)

ALICE ROSSI
Bronzo ai Mondiali 2016
(canottaggio)

MARTA CAVALLI
Campionessa europea 2015
(ciclismo)

GIOVANNI MALAGO
3 volte campione d'Italia
(calcio a 5)

DANIELE SIGNORE
Oro Paralimpiadi Pechino 2008
(canottaggio)

MARCELLO CALDONAZZO
Bronzo ai Mondiali 2016
(canottaggio)



Parata di Campioni

Bambini con disabilità intellettive e calcio: una partita vincente



In questi anni si è sviluppata la consapevolezza che lo sport e, più in generale l'attività motoria, possano rappresentare una delle situazioni più significative in cui promuovere lo sviluppo e il benessere individuale ed è stato anche riconosciuto che la sedentarietà partecipa in modo determinante allo sviluppo di patologie fisiche e mentali.

In relazione a questo tipo di consapevolezza, in Italia, siamo in ritardo poiché abbiamo una notevole percentuale di [bambini in sovrappeso](#) e di adulti sedentari. Per quanto riguarda le persone con disabilità e in particolare i bambini con disabilità intellettiva la situazione è anche peggiore, poiché non vi sono dati per conoscere in che misura e con che frequenza pratichino attività motoria e sportiva, anche se sono circa 216.000 quelli che frequentano la scuola e di questi il 68% sono con disabilità intellettiva.

È anche per provare a colmare questo vuoto di conoscenza e di pratica che il [Comitato Paralimpico Internazionale](#) ha introdotto il concetto di empowerment nello sport per disabili con l'obiettivo di raggiungere tramite l'esperienza sportiva un migliore controllo delle risorse personali e dell'ambiente in cui si vive, con l'uso di competenze che di solito non sono in possesso delle persone con disabilità.

In tal senso, in una prospettiva di empowerment le persone con disabilità sono considerate come cittadini a cui devono essere assicurati diritti e scelte, piuttosto che individui dipendenti, da aiutare. All'interno di questo contesto è stata pubblicato uno studio, sulla rivista Movimento, che per la prima volta ha coinvolto 30 bambini/e con disabilità intellettive e in prevalenza con disturbo dello spettro autistico che hanno partecipato a un programma d'insegnamento del calcio.

Calcio Insieme, è un progetto promosso e supportato dalla [Fondazione Roma Cares](#) della AS Roma e dalla [Asd Accademia Calcio Integrato](#), in collaborazione con il [Comitato Paralimpico Italiano](#), la [FISDIR](#) e la ASL Roma 1. I bambini hanno seguito un programma di allenamento due volte alla settimana seguiti da un team di 10 istruttori di calcio, quattro psicologi dello sport, una logopedista, un medico dello sport e un coordinatore organizzativo.

Scopo del progetto, della durata di tre anni, è lo sviluppo di una cultura dell'integrazione e dell'educazione ai valori dello sport attraverso il calcio; lo sviluppo delle abilità motorie, sportive, psicologiche e relazionali dei bambini/e con disabilità intellettive e l'elaborazione di un modello di metodologia didattica a loro adeguato, attraverso l'attività di ricerca applicata sul campo.

Il progetto si muove in un ambito poco studiato, in cui vi sono poche esperienze e i dati scientifici si riferiscono solo a sport individuali come la corsa e il nuoto. Inoltre, le fasce di età in cui sono coinvolte le persone con disabilità intellettive riguardano quasi sempre l'adolescenza e l'età adulta mentre l'età infantile è stata spesso esclusa, quando invece i fondamenti dello sviluppo motorio e psicologico vengono posti proprio in questo periodo.

I risultati del primo anno di attività sono stati incoraggianti poiché la maggior parte dei partecipanti ha acquisito delle competenze motorie come camminare e correre tra i conetti, rotolare, saltare ostacoli, afferrare la palla e stare in equilibrio. In relazione al correre con la palla si è evidenziato che il 61% è migliorato in modo significativo mentre il 39% non ha acquisito questa competenza.

Un altro aspetto della ricerca ha riguardato le valutazioni delle insegnanti di sostegno e dei genitori, degli

psicologi e degli istruttori che, in relazione alla maggior parte delle dimensioni psicologiche e relazionali indagate, hanno evidenziato alla fine del periodo di allenamento dei cambiamenti significativi.

Infine, da sottolineare l'importanza dell'impatto sociale prodotto: identificarsi con la AS Roma ha favorito la socializzazione e stimolato l'orgoglio dell'appartenenza; le prime partite di calcio giocate tra i bambini e con gli istruttori nonché le due partite 4 vs 4 di calcio integrato con allievi della Roma Academy; vivere questa esperienza con professionisti totalmente dedicati a loro ma che nello stesso non hanno mai smesso di guidarli nelle attività; per le famiglie ha rappresentato un momento d'incontro per condividere queste esperienze sentendosi parte attiva del progetto.

È necessario che esperienze e ricerche di questo genere si sviluppino per migliorare il benessere dei bambini con disabilità intellettive, riducendo in tal modo la probabilità di essere in sovrappeso, motorialmente meno attivi e di sviluppare disturbi cronici.